

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 - Data 27.11.2009

OGGETTO: RINUNCIA GETTONE DI PRESENZA DA PARTE DEI CONSIGLIERI COMUNALI E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE.

L'anno duemilanove, il giorno ventisette del mese di novembre, alle ore 18:45 e prosiegua, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CAPONE FERRUCCIO	Sindaco-Presidente	Presente
MICHELE BRANDI	Consigliere Comunale	Presente
LEPORE ALFONSO	Consigliere Comunale	Presente
SALVATORE PALMIERI	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA EMANUELA	Consigliere Comunale	Presente
BOSCO FERDINANDO	Consigliere Comunale	Assente
MOSCARIELLO ALBINO	Consigliere Comunale	Presente
CARBONE LUCIANO	Consigliere Comunale	Presente
MUSANO CARMINE	Consigliere Comunale	Presente
GRAMAGLIA MONICA	Consigliere Comunale	Presente
GRANESE MIRANDA	Consigliere Comunale	Presente
CLEMENTE GENEROSA	Consigliere Comunale	Presente
CIANCIULLI SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
PIZZA SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
SAVINO MASSIMO	Consigliere Comunale	Presente
CHIEFFO FRANCESCO	Consigliere Comunale	Presente
GAMBONE EMILIANO	Consigliere Comunale	Presente

Totale presenti n. 16 - Totale assenti n. = 01

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Capo Avv. Marilena FUSCO.

IL PRESIDENTE

introduce il sesto argomento all'ordine del giorno ad oggetto "rinuncia gettone di presenza da parte dei Consiglieri Comunali e conseguenti determinazioni in ordine alla destinazione" ed invita il Segretario Comunale ad illustrarne i contenuti.

Si allontanano i Consiglieri Comunali Emiliano Gambone e Massimo Savino - Presenti n. 14 =

Il Segretario Comunale "I Consiglieri Comunali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni. Le indennità di funzione ed i gettoni di presenza per gli amministratori comunali sono disciplinati all'art. 82 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000. Il gettone di presenza per la partecipazione ad ogni seduta consiliare è fissato in euro 16,27, in ragione della fascia demografica, dal D.M. 4 aprile 2000 n. 119.

La proposta argomentativa di rinuncia al gettone di presenza e la conseguente determinazione di utilizzo dell'importo corrispondente investe direttamente il Consiglio Comunale, che dovrà pronunciarsi e decidere."

Entra il Consigliere Massimo Savino – Presenti n. 15 =

Il Presidente "La proposta attiene alla rinuncia del gettone di presenza di cinque Consiglieri di maggioranza che lo devolveranno a scopi sociali. Questa è la nostra proposta, noi non decidiamo per gli altri, quindi, voi potete fare altre proposte, potete aderire o fare altre proposte."

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella–PDL – "In riferimento a questo argomento, io credo che questo non sia argomento di Consiglio Comunale perché non c'è determinazione e votazione. Giacché non c'è votazione io credo che ogni Consigliere Comunale, rispetto al gettone di presenza, faccia quello che più ritiene opportuno fare, rispetto alla sua persona e al proprio gruppo di appartenenza. Noi abbiamo rispetto per la maggioranza che ha scelto di destinare le somme derivanti dalla rinuncia alle indennità da parte del Sindaco e degli Assessori alle opere pubbliche, però, i Consiglieri di minoranza non hanno bisogno del Consiglio Comunale per poter fare una scelta del genere, quindi, in propria autonomia decideranno. Io, personalmente, deciderò cosa farne del gettone di presenza."

Il Segretario Comunale "L'argomento è di specifica competenza del Consiglio Comunale, posto che il Consiglio deve pronunciarsi sulla rinuncia dei Consiglieri a percepire il gettone di presenza e deve deciderne l'utilizzo."

Entra il Consigliere Emiliano Gambone – Presenti n. 16 =

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – "Se ho capito bene, i Consiglieri rinunciano ai gettoni di presenza ed il Consiglio Comunale decide la destinazione ma, se ho capito bene la formulazione dell'argomento all'ordine del giorno, in pratica questa sera noi non possiamo votare sul fatto di dare i gettoni di presenza in beneficenza o meno, quindi, giacché questa non è una votazione da fare, se può essere più chiara."

Il Segretario Comunale "L'ordine del giorno è così formulato "rinuncia gettone di presenza da parte dei Consiglieri Comunali e conseguenti determinazioni in ordine alla destinazione". Sullo specifico argomento il Consiglio dovrà votare."

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – "Ma se i Consiglieri di maggioranza hanno la volontà di rinunciare al gettone di presenza, non devono fare altro che andare all'ufficio protocollo e consegnare il documento di rinuncia."

Il Segretario Comunale “Assolutamente no, c'è il passaggio in Consiglio Comunale.”

Il Presidente “Non è un atto monocratico, la volontà dei Consiglieri deve passare per il Consiglio perché, finanziariamente, nel bilancio non si può stornare quella somma se non c'è una delibera, così come ha fatto la Giunta per le indennità del Sindaco e degli Assessori. Volevo un chiarimento segretaria: si può anche mettere, verifichiamo se c'è questa possibilità, questa proposta a votazione, cioè chi è favorevole rinuncia chi è contrario non rinuncia, possiamo mettere a votazione questo tipo di proposta.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Allora Sindaco, fermo restando che io ho maturato la convinzione che l'argomento non può essere trattato in Consiglio, per quanto voi ne possiate pensare, però, solo qualche anno fa ricordo che gli ex assessori, quando hanno rinunciato alla loro indennità parziale, hanno fatto una lettera indirizzata al Comune dicendo: il sottoscritto nato ecc. in qualità di eccetera rinuncia alla indennità parziale, questo ricordo.”

Il Segretario Comunale “L'organo collegiale sia esso la Giunta o il Consiglio si esprime e decide con un atto deliberativo.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Resto convinto che questo argomento non è di competenza del Consiglio, però, voglio fare innanzitutto una precisazione: prima quando parlavi dell'indennità degli amministratori, mi riferisco al Sindaco e agli Assessori, parlavate di una cifra di 45.000,00 euro. I 45.000,00 euro, da quello che mi risulta, è la somma che la scorsa amministrazione ha messo in bilancio, invece, la somma effettiva che oggi è maturata non è di 38.000,00 euro ma è al di sotto dei 20.000,00 euro perché sono circa cinque mesi di carica, infatti se calcoliamo l'indennità del Sindaco e degli Assessori, considerato che su sei Assessori tre hanno diritto per metà e tre per intero, arriviamo a quell'importo.”

Il Presidente “I conti non è che li facciamo noi, li ha fatti l'ufficio di Ragioneria, quelli che sono - 45.000,00 o 39.000,00 euro - noi abbiamo detto che li destiniamo tutti, indipendentemente se c'è l'euro in più o in meno.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Sindaco io ho da dire questo e chiedo l'attenzione dei Consiglieri Comunali: ritornando al punto posto all'ordine del giorno, vedete Consiglieri di maggioranza e minoranza, forse non tutti sapranno che il sottoscritto, sin dalla scorsa legislatura, ha utilizzato la propria indennità consegnandola ad un soggetto che lavora molto nel sociale. Da quello che mi risulta il gettone di presenza dei Consiglieri ammonta a poco più di € 100,00 l'anno, somma che io ho versato, faccio nome e cognome, all'amico Bruno Di Fronzo che li ha gestiti, ritengo, molto bene nel sociale. Da quella che è mia conoscenza, la rinuncia non è stata fatta solo dal sottoscritto, mi risulta che anche altri Consiglieri Comunali di minoranza hanno fatto questo e da quello che ho appreso l'ha fatto anche l'ex Sindaco. Allora con questo cosa voglio dire? Ognuno ha fatto quello che ha potuto, ha utilizzato di fatto il gettone di presenza riversandolo nelle mani di un soggetto che ha lavorato bene nel sociale e che lo ha continuato a fare, allora io non vedo per quale motivo voi volete portare avanti questa operazione, che magari sarà anche indirizzata allo stesso obiettivo, però, ritengo di non tornare indietro perché quella strada intrapresa quattro anni fa, per quello che mi riguarda, voglio perseguirla e – ripeto – sono a conoscenza che anche altri Consiglieri Comunali e l'ex Sindaco hanno fatto la stessa identica cosa. Con questo voglio dire che, caro Sindaco, questo lavoro, o meglio questo argomento che voi volete trattare in questo Consiglio, per quello che mi riguarda, per quello che riguarda persone che io conosco, l'abbiamo già messo in essere quattro anni fa, abbiamo intenzione di portare avanti questo discorso, almeno io. Io personalmente l'indennità che ho percepito da quattro anni a questa parte l'ho versata nelle mani di un soggetto che, a sua volta, l'ha data a persone che ne avevano bisogno, stessa cosa hanno fatto, da quello che è mia conoscenza, anche altri Consiglieri di minoranza e anche l'ex Sindaco. Con questo ho voluto esprimere il mio pensiero riguardo all'argomento.”

Il Presidente “Probabilmente Sergio tu fai confusione tra l'indennità dell'Assessore e del Sindaco con il gettone di presenza dei Consiglieri, sono due cose distinte e separate.”

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Ho detto solamente che quello percepito da me e da altri soggetti, negli anni passati, è stato pari pari versato nelle mani di Bruno di Fronzo che ha personalmente deciso di donare queste somme a persone bisognose.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra – “Io ho guardato anche la vostra delibera di Giunta riguardante la rinuncia all'indennità di carica e, innanzitutto, voglio fare una precisazione rispetto ai 45.000,00 euro che diceva il Sindaco prima: fino ad oggi l'importo che voi mettete a disposizione è pari a € 38.700,00. Voglio ricordare che dal 1987, quando uscì la legge per l'indennità di carica, tutte le amministrazioni del Comune di Montella che si sono succedute hanno sempre dimezzato l'importo dell'indennità di carica, sempre.”

Il Presidente “Tu ti riferisci ai lavoratori dipendenti, ai quali per norma viene dimezzato l'importo della indennità.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra – “No, pure io nonostante fossi dipendente statale prendevo lo stesso importo perché ho rinunciato all'aspettativa e, quindi, praticamente, rinunciando all'aspettativa ho rinunciato anche al raddoppio dell'indennità di carica questo è il punto. Quindi percepiamo circa € 400,00 al mese, addirittura durante la legislatura 2000/2005 si percepiva intorno a € 200,00 al mese, ovviamente voi avete fatto questa scelta perché dettata da una volontà che il Sindaco in campagna elettorale, forse pensando di non vincere, ha fatto presente dicendo al popolo che avrebbero rinunciato alle indennità in caso di vincita, comunque, parliamo di oggi. Voi avete rinunciato all'indennità solo per l'anno 2009 o per tutta la legislatura?”

Il Presidente: “Lo diremo al momento opportuno. Siamo noi i padroni delle nostre decisioni.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra – “Allora mettiamo a verbale che il Partito Democratico rinuncia alla indennità di carica dei Consiglieri Comunali per tutta la legislatura e mettiamo tali somme a disposizione per i servizi sociali, per lo meno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda la mia indennità, anche perché ritengo che è un discorso personale, rientra nella sfera personale di ognuno di noi ed io, in questo momento così particolare di crisi economica, mi sento di fare questo tipo di discorso.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista - “Quando ho visto il punto all'ordine del giorno sono rimasto colpito da questa iniziativa perché pensavo che portasse alla costituzione di un fondo comune dove si potessero inserire sia l'indennità di carica degli amministratori che i gettoni di presenza dei Consiglieri, per poter realizzare un fondo comune e decidere, nella collegialità, che destino dare a questo fondo che poteva essere anche consistente. Per questo mi ero preoccupato di fare una proposta, questo lo avevo fatto da tempo perché era una proposta che avevo fatto anche all'interno del gruppo di Alternativa Reformista e cioè di poter destinare queste somme ad un micro welfare comunale, ed è per questo che avevo fatto la proposta di utilizzare questo fondo per quella forma di assicurazione, di cui vi parlavo prima, per tutti coloro che avessero potuto perdere il posto di lavoro e, quindi, rappresentare una garanzia economica per quelle famiglie, soprattutto le famiglie monoreddito, che si fossero potute trovare in difficoltà.

Avevo un'altra proposta, molto meno onerosa e che avrei girato, nel caso in cui la maggioranza non fosse stata d'accordo sulla prima, a tutti i Consiglieri, in particolar modo a quelli di opposizione. Giusto per recuperare un attimo di serenità preferisco leggersi questo articolo, che è tratto da Italia Oggi del 12 ottobre 2009 ed è un'iniziativa presa dal Sindaco di Perugia, il quale dice che ha stipulato una polizza con l'Unipol, con una compagnia di assicurazione, con un costo piuttosto limitato per l'amministrazione. Dice il Sindaco di Perugia, vi prego di ascoltare perché interessa soprattutto l'indennità dei Consiglieri, quindi, anche la vostra “*abbiamo assicurato 69.813 nuclei familiari ad un costo di 30 centesimi di euro al nucleo familiare per la polizza di assistenza. Questo fa*

ovviamente riferimento alle persone al di sopra dei 65 anni, quindi pensionati, soprattutto persone che vivono da sole, che non hanno un nucleo familiare e quindi si trovano in una condizione di disagio, abbiamo stipulato questa polizza a 30 centesimi di euro al nucleo familiare e prevede in caso di furto o tentato furto, atti vandalici, scassi all'abitazione, in caso di scippo o rapina, una moltitudine di servizi come l'invio di falegnami, vetraio, elettricisti, idraulici, fabbri, anche nel caso in cui ci siano state rubate le chiavi di casa. Inoltre, è previsto l'intervento di una guardia giurata a sorvegliare l'abitazione a salvaguardia dei beni, l'invio di una collaboratrice domestica se vi è necessità di sistemazione dell'abitazione, il pagamento delle spese di pernottamento in caso di inagibilità dell'abitazione e la prenotazione del ritorno all'abitazione in caso di rientro urgente dal luogo di soggiorno, nel caso di gravi danni subiti alla casa. Ci sono poi interventi di carattere medico sociale come l'invio di un medico, un infermiere, uno psicologo, un fisioterapista, la disponibilità di una collaboratrice domestica, a domicilio, in caso di frattura che porti all'immobilizzazione e, inoltre, il rimborso delle spese per il rinnovo dei documenti di identità. Tutto questo per un costo all'amministrazione di € 20.000,00 e c'è anche chi ha previsto un'altra forma di assicurazione, con 25 centesimi di euro per nucleo familiare, che prevede una copertura gratuita, per tutti gli anziani residenti, in caso di scippo o rapina della pensione nel tragitto dall'ufficio postale alla propria abitazione.”

Il Presidente “Salvatore abbiamo capito la filastrocca ma quale è la proposta?”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “Ti ringrazio per la considerazione che hai di quello che leggo. Penso sia semplice capire quale è la mia proposta, signor Sindaco, se non ci siamo arrivati è quella di stipulare una polizza. Cosa posso proporre?”

Il Presidente “Per la tua parte? Stiamo parlando del gettone.”

Il Vice Sindaco Michele Brandi – Montellalibera – “Il costo di 30 centesimi a nucleo familiare è praticabile se assicuri un numero elevato di persone, pari ad esempio a 20.000 e va bene solo per le grandi città, invece, per le piccole realtà come il Comune di Montella, dove puoi assicurare dieci – venti nuclei familiari, il costo per ciascuno aumenta notevolmente.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “Io ti sto facendo questa proposta, tu puoi dire di no o di sì. Poi, se tu sei più intelligente puoi farne un'altra.”

Il Vice Sindaco Michele Brandi – Montellalibera – “Non si tratta di essere più intelligenti ma di essere pratici, i sogni sono una cosa e la realtà un'altra.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “Tu stai ridicolizzando una cosa. Comunque io ho fatto una proposta, visto che è questo il rispetto che avete, non ho più niente da dire. Chiedo, se è possibile, una votazione sulla proposta, qualora sia perseguibile, ovviamente, va verificato questo tipo di formula di assicurazione per la copertura delle persone anziane in caso di furto in abitazione o della propria pensione.”

Il Consigliere Salvatore Palmieri – Capogruppo Montellalibera – “Scusa, cioè noi votiamo una proposta che dobbiamo verificare se fattibile?”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “No, tu devi votare questa proposta.”

Il Consigliere Salvatore Palmieri – Capogruppo Montellalibera – “Questa proposta è legalmente fattibile?”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “Sì, praticamente è stata già fatta.”

Il Consigliere Salvatore Palmieri – *Capogruppo Montellalibera* – “Che è stata fatta non significa che è fattibile.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – *Capogruppo Alternativa Riformista* – “Tu puoi anche votare di no.”

Il Presidente “Andava quantomeno messa all'ordine del giorno per essere soggetta a votazione.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – *Capogruppo Alternativa Riformista* – “Io avevo verificato da tempo questa proposta e oggi la sto proponendo alla vostra attenzione, voi potete accettare o rifiutare. Io per quanto mi riguarda sono disponibile, come rappresentante di Alternativa Riformista, a rinunciare al mio gettone di presenza per i Consigli Comunali, avrei preferito che fosse stato gestito nel complesso ma questo non è possibile. Quindi, la mia proposta è quella di destinare all'uso che ho appena detto.”

Il Presidente “Allora, la proposta della maggioranza è: destinare le somme derivanti dalla rinuncia al gettone di presenza dei Consiglieri Comunali per vari servizi sociali, per la gente, quindi, a scopo sociale inteso come servizio sociale. Sergio, perché volete stravolgere una prassi così lineare, noi abbiamo portato all'ordine del giorno la “*rinuncia al gettone di presenza da parte dei Consiglieri Comunali e conseguenti determinazioni in ordine alla destinazione*”, da parte dei Consiglieri della nostra maggioranza o di coloro che vogliono dare un'altra destinazione, mediante una determinazione si decide che cosa ne vogliamo fare. La determinazione della maggioranza è questa, dopo votiamo la tua, all'ordine del giorno c'è rinuncia con determinazione, determinazione significa cosa si vuole fare con questo gettone a cui noi rinunciamo. Lo possiamo dire? Lo possiamo mettere a votazione? Grazie, poi dopo votiamo la tua. Noi stiamo facendo una proposta per la quale chiediamo la votazione, dopo di che voi fate le proposte che volete e si mettono a votazione. Chi ve lo proibisce? Per carità.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – *Capogruppo Democratici di Centro Sinistra* - “Anche quello che proponeva il Consigliere Cianciulli è una destinazione sociale in effetti, va lungo la stessa direzione io penso, non vedo diversità visto che la maggioranza vuole destinare questa somma ai servizi sociali, però, io non penso che si può fare la doppia votazione perché l'argomento è questo.”

Il Presidente “Ma va determinata, non lo puoi fare autonomamente, lo ha detto la Segretaria, lo prevede il regolamento.”

Il Consigliere Sergio Pizza – *Capogruppo Il Patto UDC-PDL* - “Da quello che si è capito sono due gli argomenti, due le proposte, io per dichiarazione di voto, apprezzo molto la proposta che ha fatto il Consigliere Cianciulli, però, per quello che mi riguarda e che rappresento, io intendo procedere sulla strada che sto portando avanti da quattro anni a questa parte, almeno fino a dicembre, poi l'anno prossimo si vedrà.”

Il Presidente “Allora ci sono più proposte sulla destinazione del gettone di presenza: la maggioranza propone, per quello che ci compete, di rinunciare, per l'intera legislatura, al gettone di presenza dei Consiglieri Comunali a favore dei servizi sociali del Comune di Montella. Questa è la nostra proposta, voi avete il diritto di mettere a votazione una controproposta riferita ai vostri gettoni. Mi sembra che il Consigliere Pizza già ha fatto la dichiarazione, Cianciulli ha fatto la dichiarazione, Chieffo pure l'ha fatto, Gambone non so che destinazione vuole dare al suo gettone.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* – “Visto che il sottoscritto ha chiesto, pure sotto forma di interrogazione scritta, che cosa volevate fare a riguardo alla vostra indennità, io ho la mia opinione e, per una questione di principio, la porto avanti fino alla fine. È notorio che in campagna elettorale voi avete utilizzato questo argomento, legittimamente, come strumento per arrivare alla vittoria.”

Il Presidente “Cosa c'entra questo?”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* – “Devo dire la mia opinione sulla promessa di rinunciare alla indennità di carica fatta in campagna elettorale.”

Il Consigliere Massimo Savino – *Capogruppo Centro Destra per Montella* – *PDL* – “C'è stato un Consigliere Comunale di Montella che ha ricoperto la carica di Sindaco, le cui affermazioni io condividevo poco ma una cosa che lui diceva condividevo: “*qualsiasi persona parli, anche se dice che il ciuccio vola, si deve stare a sentire, dopo di che si replica*”. È questa la replica, sto dicendo che se una persona dice la cosa più strampalata di questo mondo, ascolti e dopo replichi.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* - “Dal mio punto di vista, invece, fare promesse del genere significa far leva su quelli che sono i sentimenti irrazionali ed i sogni latenti nel sociale, sono diretti solo ad alimentare disprezzo dell'avversario politico. In un discorso aristotelico noi siamo quelli che rinunciano, gli altri sono quelli che non rinunciano, quindi, gli altri sono quelli che depauperano, sono quelli che sprecano il denaro pubblico. Questa è la mia opinione. Voi avete vinto le elezioni legittimamente, bisognava espletarla la promessa fatta che poteva essere fatta subito, invece, avete deciso di attendere. Sapete io come la vedo? Di fronte alle insistenze di prendere una decisione, si è verificato un altro inconveniente, è risultato da un tabulato che un vostro Assessore, in un mese e mezzo, ha consumato 1.000,00 euro.”

Il Presidente “Ti proibisco di continuare, non puoi ritornare sulla speculazione, stai facendo speculazione. Questa è politica? Stavamo discutendo sul gettone di presenza. Quello che stavamo dicendo rimane la nostra libertà, tu non puoi inveire sulla nostra libertà, devi attenerti alla norma, all'ordine del giorno e non parliamo di cose già discusse.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* – “Allora, giustamente, si è verificato questo problema e improvvisamente avete deciso di rinunciare all'indennità di carica, improvvisamente. Io vi dico che non credo assolutamente che l'assessore abbia agito, come giustamente ha detto il capogruppo, in malafede, non immaginava che arrivasse quella bolletta, sarebbe stato praticamente da sciocchi, per onestà intellettuale posso riconoscere che, sicuramente, è stato uno sbaglio ma non posso credere, assolutamente, che quelle telefonate siano state fatte nell'interesse del Comune.”

Il Vice Sindaco Michele Brandi – *Montellalibera* - “Non sono telefonate, sono collegamenti ad Internet.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* – “Il collegamento Internet il giorno 15 agosto? Si lavorava per la sagra delle castagne?”

Il vice Sindaco Michele Brandi – *Montellalibera* “Lo so che non sei abituato a lavorare per il Comune nei giorni festivi, noi lo facciamo.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* – “Sono favolette.”

Il vice Sindaco Michele Brandi – *Montellalibera* – “Consigliere Gambone o ti attieni all'argomento oppure passiamo alla votazione.”

Il Consigliere Emiliano Gambone – *Democratici di Centro Sinistra* - “A mo di provocazione viene portato all'ordine del giorno la rinuncia al gettone di presenza anche mio, dei Consiglieri Comunali di opposizione. Fermo restando che secondo me non è assolutamente oggetto di votazione di questo Consiglio Comunale, perché l'atto di rinuncia è un atto personale, che poi questo Consiglio possa votare come destinare il tutto è un'altra cosa. Io non scendo, non mi faccio portare a questo livello perché questo significa scendere a bassi livelli, voglio essere libero di poter rinunciare come e

quando voglio io, libero di poter dare € 16,00 al mio partito politico come e quando voglio, voglio essere libero di donarlo come e quando voglio, anche nella forma dell'anonimato e non per questo si deve essere messi alla gogna. Quindi vi invito, nel momento in cui realizzerete con € 16,00 qualsiasi opera pubblica, a scrivervi sotto senza i 16,00 euro del Consigliere Emiliano Gambone. Siete passati dalla demagogia pura alla mistificazione, a tutti gli effetti. Portare questo argomento in Consiglio Comunale è un'offesa alla dignità di ognuno di noi della minoranza. Non voto contrario per una questione prettamente tecnica in quanto ritengo che non sia proprio oggetto di Consiglio Comunale. Grazie.”

Il Consigliere Emiliano Gambone si allontana –

Presenti n. 15=

Il Consigliere Miranda Granese – Montellalibera – “Di demagogico possiamo parlare quanto e come noi vogliamo, però, io credo che sia encomiabile che persone rinuncino a € 16,00 a favore di altri, anche in favore del proprio partito, perché no, se uno ci crede. Però parlare prima di demagogica e poi di mistificazione sinceramente mi sembra esagerato.”

Il Presidente “Chiedo scusa ai concittadini che ci seguono ma, soprattutto, sento il dovere di chiedere scusa a chi ci segue sul sito Internet. Nel Consiglio c'è la dialettica, si può anche scantonare, cerchiamo di stare alle regole anche se non sempre è facile. Invito i Consiglieri alla votazione.”

Il Consigliere Massimo Savino – Capogruppo Centro Destra per Montella – PDL – “Come ho detto prima ritengo che non sia argomento di Consiglio Comunale determinare il gettone di presenza, quindi, io mi astengo dalla votazione perché ritengo che non sia argomento di Consiglio.”

Il Consigliere Massimo Savino si allontana –

Presenti n. 14 =

Il Consigliere Sergio Pizza – Capogruppo Il Patto UDC-PDL – “Anche io ritengo, Sindaco, che questo sia argomento al di fuori del Consiglio, ho fatto la mia dichiarazione di voto e mi rifaccio alla mia dichiarazione di voto.”

Il Consigliere Salvatore Cianciulli – Capogruppo Alternativa Reformista – “Dal momento che non ci stanno possibilità di confronto su quello che poteva avere una valenza sociale veramente importante e non essere un momento di protagonismo, io ritiro la mia proposta e mi astengo dalla votazione.”

Il Consigliere Francesco Chieffo – Capogruppo Democratici di Centro Sinistra – “Io ritengo che un pò tutti i Consiglieri di opposizione hanno fatto rilevare che l'argomento poteva anche non essere portato in Consiglio Comunale per la discussione. Io ho già fatto la mia dichiarazione e non mi discosto da quella dichiarazione anche perché si vuole devolvere quella somma per scopi sociali. Dalle dichiarazioni che hanno fatto i Consiglieri colleghi dell'opposizione tutti hanno fatto capire che la somma che andranno a percepire, come gettone di presenza, la utilizzeranno per questo. Io direi, a questo punto, di non votare visto che tutti vogliono fare più o meno la stessa cosa, possiamo anche non votare considerando il fatto che, forse, non è materia di Consiglio Comunale perché rientra nella sfera di ognuno di noi. Ad esempio io ed il Consigliere Gambone, entrambi del Partito Democratico, prima ci siamo confrontati ed abbiamo detto che c'è libertà di votazione, ci svincoliamo dai confini di appartenenza politica perché è un voto personale e, quindi, chiaramente appartiene alla vocazione di ognuno. Sarebbe opportuno non votare visto che tutti quanti, più o meno, pensiamo la stessa cosa. Io chiedo di non votare l'argomento in Consiglio Comunale, però, se si vota, visto che ho già fatto la mia dichiarazione, non posso che votare favorevolmente.”

Il Presidente “Se l'argomento è stato posto all'ordine del giorno, così come ha motivato la dottoressa Fusco, non l'abbiamo preteso noi. Per dare una determinazione, una destinazione a questo gettone, andava portato l'argomento in Consiglio Comunale, questo ci è stato chiesto e questo noi stiamo facendo. Riteniamo che la nostra decisione sia quella più opportuna, noi non vogliamo essere i cavalli di razza perché la nostra proposta sia la più brava e la più lodevole, abbiamo fatto una proposta verso cui chiedo anche rispetto, ognuno deve rispettare le proposte degli altri, questa maggioranza ha fatto una proposta voi ne avete fatta un'altra. La Segretaria Comunale ci dice che su questo argomento bisogna votare, non è un capriccio né una forzatura né altro, non è che noi siamo venuti qui per perdere tempo o polemizzare. La votazione verte sulla rinuncia del gettone di presenza dei Consiglieri, non Assessori Comunali, per tutto il mandato elettivo, con destinazione del corrispondente importo al sociale, attraverso il bilancio comunale.”

Presenti n. 14 – Astenuti n. 02 (Salvatore Cianciulli e Sergio Pizza) – Votanti n. 12 =

Con n. 12 voti favorevoli (n. 11 Consiglieri di maggioranza e Francesco Chieffo) la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta e la relazione del Presidente di rinuncia dei Consiglieri Comunali, per l'intero mandato elettivo, a percepire il gettone di presenza e destinare il corrispondente importo al finanziamento di interventi sociali con il bilancio comunale;

Visto l'esito della votazione;

Fatta propria ed approvata la proposta del Presidente;

Preso atto degli interventi, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti d'Ufficio, quale parte documentale e probatoria;

Visto l'art. 82 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.Lgs. 25.06.2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 che recita:

- al comma 2 “*i Consiglieri Comunali hanno diritto di percepire un gettone di presenza per la partecipazione a Consigli e Commissioni*”;
- al comma 7 “*agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione dal presente capo non è dovuto alcun gettone per partecipazione a sedute di organi collegiali del medesimo Ente, né di Commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne*”;
- al comma 8 “*la misura delle indennità di funzione e del gettone di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiore oneri a carico del bilancio dello Stato, con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi dell'art. 17 – comma 3 – Legge n. 400 del 23 agosto 1988*”;
- al comma 11 “*la corresponsione del gettone di presenza è, comunque, subordinata alla effettiva partecipazione del Consigliere a Consigli e Commissioni*”;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000 emanato in esecuzione della legge 3 agosto 1999 n. 265, con cui si stabiliscono le misure delle indennità di funzione spettanti agli amministratori locali;

Visto, in particolare, l'art. 1 – comma 1 – del precitato D.M. che stabilisce che il gettone di presenza per i Consiglieri Comunali per la partecipazione a Consigli e Commissioni sono fissati in relazione alle categorie di amministratori ed alla dimensione demografica, nelle misure riportate nella tabella A) allegata allo stesso decreto;

Visto la tabella A) del D.M. n. 119/2000 che, per la fascia da 1.001 a 10.000 abitanti, fissa il gettone di presenza per i Consiglieri Comunali nell'importo di € 16,27;

Visto il prospetto analitico, quantificativo dell'ammontare dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, sottoscritto dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, datato 26.11.2009;

Ritenuto, in ragione di quanto esposto, determinare in € 16,27 l'importo del gettone di presenza ai Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute consiliari;

Considerato quanto emerso nel dibattito consiliare e, in particolare, la volontà dei Consiglieri di opposizione di orientare l'utilizzo del gettone secondo libera scelta, ampia discrezionalità e personale determinazione;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

1. Approvare la premessa nella sua interezza.
2. Determinare per l'anno 2009 e successivi in € 16,27 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali per la partecipazione ad ogni seduta consiliare, in conformità alla tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n. 119.
3. Prendere atto:
 - della rinuncia dei Consiglieri Comunali Moscariello Albino, Carbone Luciano, Musano Carmine, Gramaglia Monica, Granese Miranda e Chieffo Francesco a percepire, per l'intero mandato elettivo, il gettone di presenza e destinare il corrispondente importo al finanziamento di interventi sociali con il bilancio comunale.
 - che agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute del Consiglio Comunale, né di Commissioni che del Consiglio stesso costituiscono articolazioni interne ed esterne – ex art. 82 - comma 7 – D.Lgs. n. 267/2000.
 - della non rinuncia dei Consiglieri Comunali Cianciulli Salvatore, Pizza Sergio, Savino Massimo e Gambone Emiliano al gettone di presenza e che ciascuno, in ragione di quanto dichiarato ed ampiamente motivato, ne valuterà l'utilizzo secondo libera scelta, ampia discrezionalità e personale determinazione.
4. Onerare il Responsabile del Settore Economico-Finanziario agli adempimenti consequenziali all'assunzione del presente deliberato.

PARERE PER LA REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

- F.to Dott.ssa Annamaria Nicastro -